

DAL MANIFESTO “NO PRISON”

[...] Con l'avvento dell'era moderna, la società occidentale ha ritenuto che la pena privativa della libertà – cioè il carcere – avesse sia la virtù di minimizzare la sofferenza della reazione penale, sia la capacità di intimidire i potenziali violatori dal delinquere, nonché di educare i condannati a non recidivare. [...] I dati di questo fallimento sono davanti agli occhi di tutti coloro che intendono il vero senza pregiudizi ideologici: il carcere non solo tradisce la sua *mission* preventiva, cioè non produce sicurezza dei cittadini nei confronti della criminalità, ma nel suo operare viola sistematicamente i diritti fondamentali. [...]

La prigione, sempre ed ovunque, viola i diritti fondamentali e compromette gravemente la dignità umana dei condannati. Certo: non tutte le carceri sono uguali sotto il profilo del rispetto dei diritti dei detenuti. [...] Ma non esiste esempio storico di un carcere capace di limitare la sofferenza del condannato a quella sola che consegue alla privazione della libertà personale.[...]

Il riformismo penitenziario può oggi giustificarsi solo in una strategia di riduzione del danno. Si può, se lo si vuole, limitare quantitativamente le pene detentive; si può, se lo si vuole, contenere la sofferenza del carcere. [...] Ma così operando non si converte il fallimento carcerario in successo. Anche il carcere migliore è nella sostanza inaccettabile. [...] Liberarsi dalla necessità del carcere perché pena inutile e crudele non comporta affatto rinunciare a tutelare il bene pubblico della sicurezza dalla criminalità. Anzi: per il solo fatto di rinunciare al carcere si produce più sicurezza dal pericolo criminale, stante che il carcere è fattore criminogeno esso stesso. Una società senza prigionieri è più sicura, come più sicura è una società senza pena di morte. [...]

La risposta al delitto non può che essere un intervento volto ad educare ad una libertà consapevole attraverso la pratica della libertà. Questa deve essere la regola. [...] Nei limitati casi in cui questo non sia immediatamente possibile, solo eccezionalmente, si possono prevedere risposte di tipo custodiale nei confronti della criminalità più pericolosa, ma in quanto *extrema ratio* a precise condizioni. [...]

Per superare la cultura della pena e del carcere e riportare le persone che hanno violato la legge alla legalità ed al rispetto delle regole è assolutamente necessario che anche le regole siano rispettose delle persone! Dalle persone non possiamo pretendere cose anche giuste ma in modo ingiusto!

DELITTI E PENA: 250 ANNI DOPO BECCARIA

Il Convegno intende riflettere sul senso della pena, sulla funzione dell'istituzione carceraria e su nuove, possibili, prospettive sanzionatorie che riducano il ricorso alla carcerazione. L'ambizione è quella di costruire una piattaforma capace di guardare lontano e di tracciare una riforma del sistema penale e penitenziario innovativa e credibile. L'attenuazione del sovraffollamento carcerario è certamente un primo, importante, passo, ma non risolve il problema generale ed il Convegno - a due secoli e mezzo dalla pubblicazione dell'opera *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria - vuol richiamare tutti alla responsabilità, in un momento in cui: tardano ad arrivare le nomine del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Garante nazionale; il percorso di superamento degli OPG in Italia appare ancora molto incerto; non è ancora stato introdotto il reato di tortura; molte persone si trovano ancora ristrette dopo la bocciatura della Fini-Giovanardi da parte della Corte costituzionale.

Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con:

- **DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**
- **FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI**

L'iniziativa è realizzata nell'ambito della **FESTA DELLA TOSCANA** che celebra l'abolizione della pena di morte nel Granducato di Toscana (1786).

La partecipazione al Convegno darà titolo all'acquisizione dei **CREDITI FORMATIVI** in materia penale, riconosciuti dall'Ordine degli Avvocati di Firenze.

Info crediti: Segreteria del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Toscana.

Per informazioni:

UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DELLA TOSCANA

Via de' Pucci, n°4 - 50122 Firenze

Segreteria organizzativa:

EMANUELA MASOLINI - telefono: 055.2387806

email: e.masolini@consiglio.regione.toscana.it

KATIA PONETI - telefono: 055.2387814

email: k.poneti@consiglio.regione.toscana.it

FABIO PRATESI - telefono: 055.2387802

email: f.pratesi@consiglio.regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



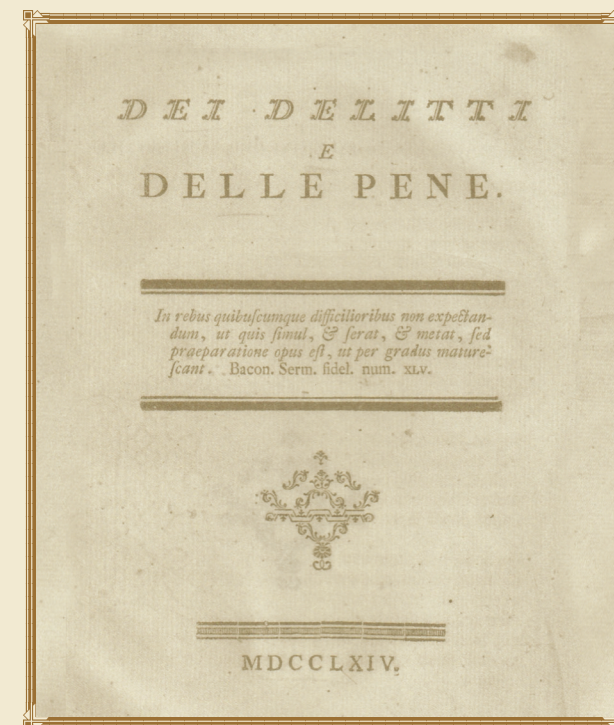
Garante delle persone sottoposte
a misure restrittive della libertà
personale della Toscana

DELITTI E PENA: 250 ANNI DOPO BECCARIA

Il fallimento del carcere

21-22 NOVEMBRE 2014

SANT'APOLLONIA – VIA SAN GALLO – FIRENZE



ORE 09.30 PRIMA SESSIONE**SALUTI ISTITUZIONALI****Alberto Monaci** Presidente del Consiglio regionale della Toscana**Enrico Rossi** Presidente della Giunta regionale della Toscana**Sigfrido Fenyes** Vicepresidente Ordine degli avvocati di Firenze**INTRODUZIONE****Franco Corleone** Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Toscana**RELAZIONE GENERALE****No Prison, senza se e senza ma****Massimo Pavarini** Professore Ordinario di Diritto penale, Università di Bologna**CARCERE DEI DIRITTI****INTRODUZIONE****Emilio Santoro** Professore Ordinario di Filosofia del diritto, Università di Firenze**INTERVENTI****Stefano Anastasia** Ricercatore Filosofia e sociologia del Diritto, Università di Perugia**Marcello Bortolato** Magistrato di Sorveglianza di Padova**Alberto Di Martino** Professore di Diritto penale, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**Antonietta Fiorillo** Presidente Tribunale di Sorveglianza di Firenze**Glauco Giostra** Professore Ordinario di Procedura penale, Università La Sapienza, Roma**Eriberto Rosso** Presidente della Camera Penale di Firenze**QUALE PENA****INTRODUZIONE****Luciano Eusebi** Professore Ordinario di Diritto penale, Università Cattolica di Milano**INTERVENTI****Silvia Cecchi** Sostituto Procuratore presso la Procura di Pesaro**Gherardo Colombo** ex-Magistrato**Michele Passione** Avvocato**Carlo Renoldi** Magistrato**ORE 13.30-14.30 BUFFET****ORE 14.30 SECONDA SESSIONE****IL CARCERE, LA DIGNITÀ E GLI SPAZI DELLA PENA****INTRODUZIONE****Mauro Palma** Presidente del Consiglio europeo per la cooperazione nell'esecuzione penale**INTERVENTI****Carmelo Cantone** Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Toscana**Carla Ciavarella** Direttore della CC di Nuoro e della CR di Tempio Pausania**Patrizio Gonnella** Presidente della Associazione Antigone**Francesco Maisto** Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna**Alberto Magnaghi** Architetto urbanista, Professore Emerito, Università di Firenze**Corrado Marcetti** Direttore della Fondazione Michelucci**Leonardo Scarcella** Architetto, Responsabile tecnico del Ministero della Giustizia**Mario Spada** Architetto urbanista, coordinatore della Biennale dello spazio pubblico**Maria Stagnitta** Presidente di Forum Droghe**Luca Zevi** Architetto**Grazia Zuffa** Psicologa, componente del Comitato Nazionale di Bioetica**ORE 17.30 SPAZIO DIBATTITO E DISCUSSIONE**

È STATO INVITATO IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ANDREA ORLANDO

ORE 09.30 INIZIO LAVORI**INTRODUZIONE****Livio Ferrari** Giornalista, scrittore e cantautore, promotore del Manifesto *No Prison***ATTUALITÀ E PROSPETTIVE DELL'ABOLIZIONISMO****SESSIONE INTERNAZIONALE****INTRODUZIONE****Giuseppe Mosconi** Professore Ordinario di Sociologia del diritto, Università di Padova**INTERVENTI****Erich Schops** Anvp di Parigi**Sebastian Scheerer** Professore Emerito di Criminologia, Università di Amburgo**David Scott** Senior lecturer in Criminology, Liverpool John Moores University**ORE 11.30 VERSO GLI STATI GENERALI DEL CARCERE
SINTESI DELLE SESSIONI DI LAVORO PRECEDENTI****ORE 12.00 TAVOLA ROTONDA****L'UTOPIA CONCRETA****MODERA****Laura Znacchi** Redattrice di "Fahrenheit" e curatrice di "Dei delitti e delle pene. 250 anni dopo Beccaria", Rai Radio 3**PARTECIPANO****Guido Calvi** Avvocato**Francesco Cascini** Magistrato, Vice capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**Donatella Ferranti** Presidente Commissione Giustizia Camera dei Deputati**Pier Giorgio Morosini** Componente del CSM**Andrea Pugiotto** Professore Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Ferrara**ORE 13.30 CONCLUSIONI****ORE 14.00 FINE LAVORI E BUFFET**